

## EMERGENZA COVID-19

### VADEMECUM

#### Isolamento

L'**isolamento** dei casi di documentata infezione da SARS-CoV-2 si riferisce alla separazione delle persone infette dal resto della comunità per la durata del periodo di contagiosità, in ambiente e condizioni tali da prevenire la trasmissione dell'infezione.

#### Quarantena

La **quarantena**, invece, si riferisce alla restrizione dei movimenti di persone sane per la durata del periodo di incubazione, ma che potrebbero essere state esposte ad un agente infettivo o ad una malattia contagiosa, con l'obiettivo di monitorare l'eventuale comparsa di sintomi e identificare tempestivamente nuovi casi.

#### Casi positivi asintomatici

Le persone asintomatiche risultate positive alla ricerca di SARS-CoV-2 possono rientrare in comunità dopo un periodo di isolamento di almeno 10 giorni dalla comparsa della positività, al termine del quale risulti eseguito un test molecolare con risultato negativo (10 giorni + test).

#### Casi positivi sintomatici

Le persone sintomatiche risultate positive alla ricerca di SARS-CoV-2 possono rientrare in comunità dopo un periodo di isolamento di almeno 10 giorni dalla comparsa dei sintomi (non considerando anosmia (alterazioni dell'olfatto) e ageusia/disgeusia (alterazioni del gusto) che possono avere prolungata persistenza nel tempo) accompagnato da un test molecolare con riscontro negativo eseguito dopo almeno 3 giorni senza sintomi (10 giorni, di cui almeno 3 giorni senza sintomi + test).

#### Casi positivi a lungo termine

Le persone che, pur non presentando più sintomi, continuano a risultare positive al test molecolare per SARS-CoV-2, in caso di assenza di sintomatologia (fatta eccezione per ageusia/disgeusia e anosmia che possono perdurare per diverso tempo dopo la guarigione) da almeno una settimana, potranno interrompere l'isolamento dopo 21 giorni dalla comparsa dei sintomi. Questo criterio potrà essere modulato dalle autorità sanitarie d'intesa con esperti clinici e microbiologi/virologi, tenendo conto dello stato immunitario delle persone interessate (nei pazienti immunodepressi il periodo di contagiosità può essere prolungato).

#### Contatto stretto

Si definisce **Contatto Stretto**:

- una persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19;
- una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore a 15 minuti;
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso di COVID-19

per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri in assenza di DPI idonei;

- un operatore sanitario od altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;
- Il collegamento epidemiologico può essere avvenuto entro un periodo di 4 giorni prima o dopo la manifestazione della malattia nel caso in esame.

Nel caso di convivenza con una persona positiva, pur non presentando sintomi, un contatto stretto deve aspettare in quarantena preventiva che la persona positiva finisca il suo isolamento e faccia un tampone che risulti finalmente negativo. Solo da quel momento può iniziare a far partire la sua quarantena di 14 o di 10 + il tampone finale.

#### Contatto casuale (esposizione a basso rischio)

Qualsiasi persona esposta al caso, che non soddisfa i criteri per un contatto stretto. Nei confronti di essa viene disposta esclusivamente una sorveglianza passiva (automonitoraggio dei sintomi).

#### Contatto stretto di contatto stretto di caso Covid-19 positivo

I contatti stretti di contatto non vengono sottoposti a isolamento domiciliare fiduciario, a meno che non diventino successivamente essi stessi contatti stretti.

#### Contatto stretto di caso sospetto per Covid-19

Non è previsto l'isolamento domiciliare fiduciario per i contatti stretti (famigliari conviventi, compagni di classe, docenti, o altri contatti stretti) di caso sospetto per Covid-19.

#### Contatti stretti asintomatici

I contatti stretti di casi con infezione da SARS-CoV-2 confermati e identificati dalle autorità sanitarie, devono osservare:

- Un periodo di quarantena di 14 giorni dall'ultima esposizione al caso.

Oppure

- Un periodo di quarantena di 10 giorni dall'ultima esposizione con un test antigenico o molecolare negativo effettuato il decimo giorno.

Non ha alcun valore scientifico un test antigenico o molecolare effettuato prima dei dieci giorni dall'ultima esposizione al caso.

Si raccomanda di:

- eseguire il test molecolare a fine quarantena a tutte le persone che vivono o entrano in contatto regolarmente con soggetti fragili e/o a rischio di complicanze;
- prevedere accessi ai test differenziati per i bambini;
- non prevedere quarantena né l'esecuzione di test diagnostici nei contatti stretti di contatti stretti di caso (ovvero non vi sia stato nessun contatto diretto con il caso confermato), a meno che il contatto stretto del caso non risulti successivamente positivo ad eventuali test diagnostici o nel caso in cui, in base al giudizio delle autorità sanitarie, si renda opportuno uno screening di comunità

- promuovere l'uso della App Immuni per supportare le attività di *contact tracing*.

### Sintomi del Covid-19

I sintomi di COVID-19 variano sulla base della gravità della malattia, dall'assenza di sintomi (essere asintomatici) a presentare febbre, tosse, mal di gola, debolezza, affaticamento e dolore muscolare e nei casi più gravi, polmonite, sindrome da distress respiratorio acuto, sepsi e shock settico, che potenzialmente portano alla morte.

I sintomi più comuni di COVID-19 sono:

- febbre  $\geq 37,5^{\circ}\text{C}$  e brividi
- tosse di recente comparsa
- difficoltà respiratorie
- perdita improvvisa dell'olfatto (anosmia) o diminuzione dell'olfatto (iposmia), perdita del gusto (ageusia) o alterazione del gusto (disgeusia)
- raffreddore o naso che cola
- mal di gola
- diarrea (soprattutto nei bambini).

### In caso di sintomi o dubbi a chi mi posso rivolgere?

In caso di sintomi o dubbi, rimani in casa, non recarti al pronto soccorso o presso gli studi medici ma chiama al telefono il tuo medico di famiglia, il pediatra o la guardia medica.

### Quando è necessario effettuare il tampone per la ricerca del Sars-Cov-2?

In presenza di sintomatologia sospetta, il medico di medicina generale (MMG), richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al Dipartimento di Prevenzione (DdP), o al servizio preposto sulla base dell'organizzazione regionale.

I contatti stretti di casi con infezione da SARS-CoV-2, confermati e identificati dalle autorità sanitarie, potranno effettuare un test antigenico o molecolare al decimo giorno di quarantena (oppure osservare un periodo di quarantena di 14 giorni dall'ultima esposizione al caso).

### Chi si occupa dell'erogazione dei tamponi per la ricerca di Sars-Cov-2 sul territorio?

I tamponi per la ricerca di SARS-CoV-2 possono essere erogati solo da operatori specializzati, che fanno capo al dipartimento di prevenzione della ASL competente per territorio e l'analisi molecolare per infezione da SARS-CoV-2 va eseguita presso i laboratori di riferimento regionali e laboratori aggiuntivi individuati dalle Regioni secondo le modalità e le procedure concordate con il Laboratorio di Riferimento Nazionale dell'Istituto Superiore di Sanità.

I tamponi non vengono erogati dal numero di pubblica utilità del Ministero della Salute 1500, né direttamente dal medico di medicina generale (MMG), dal pediatra di libera scelta (PLS) o dalla guardia medica. In caso di dubbi o sintomi contattare telefonicamente il proprio PLS/MMG. Se il medico riterrà opportuno effettuare un test, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al Dipartimento di Prevenzione (DdP), o al servizio preposto sulla base dell'organizzazione regionale.

### Tampone volontario

Il tampone che serve a fare la diagnosi Covid-19 in caso di sintomi o contatti stretti, rimane un Livello Essenziale di Assistenza (LEA) e quindi è gratuito. Dal 21-10-2020 in Puglia chi volesse fare un tampone per sua personale sicurezza o per altre ragioni, potrà farlo liberamente, a pagamento. La Giunta regionale ha stabilito infatti che i laboratori privati accreditati di analisi della rete Sars-Cov-2 sono autorizzati all'esecuzione di test molecolari, per i soggetti asintomatici che ne facciano richiesta per motivi di lavoro, per motivi di viaggio e per richieste non correlate ad esigenze cliniche e di

salute pubblica già disciplinate dai provvedimenti nazionali e regionali. Il costo è a totale carico del soggetto privato richiedente.

L'eventuale esito positivo del test deve, in ogni caso, essere comunicato al Dipartimento di prevenzione competente da parte del laboratorio di esecuzione per la messa in atto delle azioni di contenimento del virus e per l'analisi epidemiologica.

### Tracciamento dei contatti

Per *contact tracing* (tracciamento dei contatti) si intende l'attività di ricerca e gestione dei contatti di un caso confermato COVID-19. Si tratta di un'azione di sanità pubblica essenziale per combattere l'epidemia in corso.

Identificare e gestire i contatti dei casi confermati di COVID-19 permette di individuare e isolare rapidamente gli eventuali casi secondari e interrompere così la catena di trasmissione.

### Cosa fare se il Dipartimento di prevenzione della ASL non mi ha ancora contattato?

Le Regioni e le Province Autonome, attraverso le strutture sanitarie locali, sono responsabili della sorveglianza sanitaria dei contatti presenti nell'ambito del territorio di competenza. Tali attività sono affidate al Dipartimento di Prevenzione dell'azienda sanitaria locale (ASL).

In attesa di essere contattati dal Dipartimento di Prevenzione della ASL territorialmente competente è possibile rivolgersi al proprio **medico di medicina generale (MMG)** o **pediatra di libera scelta (PLS)** o alla continuità assistenziale (**ex-guardia medica**), che potrà fornire indicazioni specifiche su come procedere per contattare l'ASL di riferimento.

### Sono stato identificato come un contatto stretto di caso confermato Covid-19 ma ho effettuato un tampone (o altro tipo di test) con esito negativo, posso evitare o finire prima la quarantena?

No. Nel caso in cui si venga identificati come "contatto stretto" di caso confermato COVID-19, nessun test con esito negativo permette di essere esonerati dal sottoporsi ad un periodo di quarantena nei **14 giorni** successivi alla data di esposizione oppure ad un periodo di quarantena di **10 giorni** dall'ultima esposizione con un **test antigenico o molecolare negativo** effettuato il decimo giorno.

### L'infezione da nuovo Coronavirus può essere contratta da un caso che non presenta sintomi (asintomatico)?

Sì, le persone infette possono trasmettere il virus sia quando presentano sintomi che quando sono asintomatiche. Ecco perché è importante che tutte le persone positive siano identificate mediante test, isolate e, a seconda della gravità della loro malattia, ricevano cure mediche. Anche le persone confermate ma asintomatiche devono essere isolate per limitare contatti con gli altri. Queste misure interrompono la catena di trasmissione del virus.

Ecco perché è sempre importante osservare le misure di prevenzione precedentemente descritte (distanziamento fisico, utilizzo della mascherina, lavaggio frequente delle mani).

### Devo comunicare al Politecnico di essere risultato positivo al Covid-19 o di essere stato messo in quarantena perché considerato contatto stretto?

Sì. Il lavoratore deve avvisare nel più breve tempo possibile il Referente Universitario Covid-19, il Direttore Generale e il Direttore di Dipartimento. Se docente anche il Delegato del Rettore alla didattica. Deve comunicare anche, con la maggiore precisione possibile, il momento in cui si ritiene sia avvenuto il contagio o il contatto stretto con una persona positiva e con quali persone del Politecnico ha avuto, a sua volta, un contatto stretto. Il lavoratore deve già aver allertato il medico di medicina generale (MMG) e deve comunicare al Politecnico quali provvedimenti questi ha preso.

## Cosa accade se un dipendente dovesse presentare sintomi durante l'attività lavorativa?

Un lavoratore che accusi sintomi riconducibili al Covid-19 durante l'orario di servizio, deve immediatamente avvisare il suo capo ufficio, che provvederà ad avviare la procedura prevista al punto precedente tracciando tutti i contatti stretti della persona sospetta positiva. Si dovrà procedere al suo isolamento in locale separato mantenendo sempre indossata la mascherina. Il Politecnico provvederà ad avvisare le Autorità Sanitarie. Nel caso di confermata positività il lavoratore è posto in isolamento domiciliare secondo le indicazioni dell'Autorità Sanitaria ed i contatti stretti in quarantena. L'ambiente di lavoro verrà sottoposto a sanificazione straordinaria.

## L'isolamento e la quarantena sono considerate malattia?

Con nota del 9-10-2020 INPS ha chiarito quanto segue:

- Il lavoratore ricoverato in ospedale o messo in isolamento domiciliare con sorveglianza attiva perché risultato positivo al Covid-19 e quindi in situazione di malattia conclamata, può accedere alla corrispondente prestazione assistenziale.
- Il lavoratore riconosciuto contatto stretto di un caso positivo, è posto in quarantena e continua la sua attività in smart working se personale TAB o effettua didattica a distanza se personale docente.

# Come comportarsi in caso di contagio da Coronavirus?

